

LO STUDENTE SAVONESE È STATO ARRESTATO PER TERRORISMO

In 400 iscritti nella rete di Andrea “Immaginavo una strage a Roma”

La cellula eversiva voleva colpire una sinagoga nella Capitale e “colpire neri e donne”

TOMMASO FREGATTI
GENOVA

Ci sono persone che hanno condiviso foto o frasi di Hitler o Mussolini, altri che hanno postato video inneggianti Marvin John Heemeyr, commerciante di ricambi d'auto americano che con un carrarmato artigianale devastò nel 2004 la cittadina del Colorado in cui viveva prima di togliersi la vita. E ancora. Inospettabili che hanno scaricato e dato adesione al manifesto «Vento Bloccato» che incitava «ad eliminare e purificare» e altri che hanno risposto a tutte le trenta domande del questionario per il suprematismo della razza ariana che permetteva di entrare nella cellula italiana del gruppo terrorista americano «Atomwaffen Division». Rischiano di allargarsi significativamente le indagini che venerdì mattina ha portato all'arresto di Andrea Cavalleri, 22 anni, studente savonese e commerciante di cimeli storici di fascismo e nazismo, accusato insieme ad un diciassettenne di Torino di aver creato un'associazione a delinquere «che pianificava azioni militari suprematiste per eliminare neri, gay ed ebrei». Nel mirino delle indagini della Digos di Genova le 448 persone che si erano iscritte al canale Telegram

«Sole Nero», fondato proprio da Cavalleri e il suo complice per realizzare una cellula terroristica eversiva italiana. Gli agenti hanno acquisito tutti i nickname contenuti nei computer di Cavalleri per arrivare all'identificazione dei soggetti iscritti al canale sovversivo che faceva proselitismo in rete. Teoricamente tutti rischiano una denuncia penale per apologia del Fascismo. Intanto dalle carte dell'inchiesta emerge come i due eversivi avessero in programma attentati ben precisi. Uno alla sinagoga di Roma, l'altro una race war (guerra di razza letteralmente) che consisteva in un attacco «contro neri e degenerati». «Quando si agisce lo si deve fare duramente. Colpire la società e tutto il resto. Se delle milizie incontrassero omosessuali bianchi non li lascerebbero vivi come del resto le donne degenerare. Voglio fare una strage e quel giorno arriverà», diceva Cavalleri. E proprio per l'attacco al luogo di culto ebraico lo studente savonese aveva preso spunto da un nuovo adepto che aveva incontrato in un luogo segreto. Lo definisce «un ragazzo sveglio che non ha fidanzata e che ormai non si interessa alla vita bensì al suo ideale». Tanto da aver spiegato a Cavalleri di «aver progettato un attentato alla sinagoga di Roma». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Cavalleri, 22 anni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE

